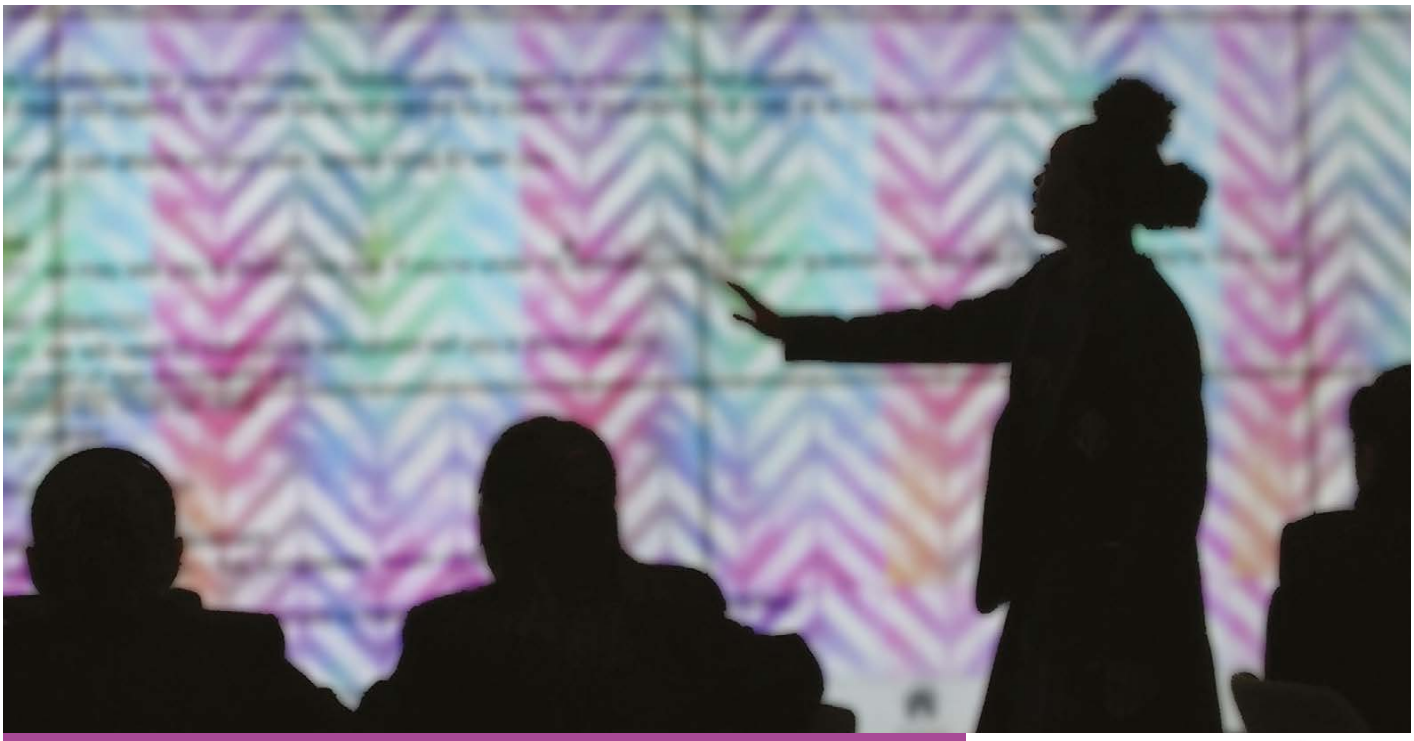


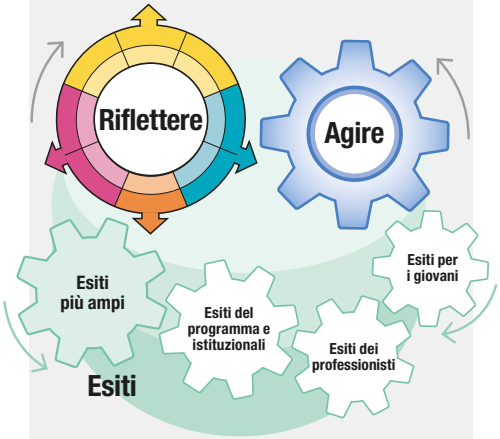
La Bussola dell'equità:
Uno strumento per sostenere una pratica socialmente giusta

YOUTH EQUITY + STEM

Prospettiva **YESTEM** #1

Qual è il problema?

- Diversificare la partecipazione in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) rimane una grossa sfida sia sul piano delle policy che su quello pratico a livello internazionale.
- Mentre i contesti informali per l'apprendimento STEM (ISL) hanno un notevole potenziale per coinvolgere comunità diverse, nel complesso il settore non presenta un profilo di partecipazione diversificato.
- Il settore trarrebbe beneficio da una migliore capacità di comprendere e rapportarsi con la complessità delle questioni relative all'equità e alla giustizia sociale, a livello sia di policy sia pratico.
- *Equità* si riferisce ad un modello di giustizia sociale che tenta di mettere in discussione e trasformare le disuguaglianze sociali e lavorare in favore di relazioni di potere più giuste. Mentre uguaglianza spesso significa trattare tutti allo stesso modo e/o fornire le stesse opportunità a tutti, un approccio di *equità* sostiene un trattamento differenziato in base alle esigenze specifiche, riconoscendo e valorizzando anche le differenze tra le persone.



Modello YESTEM per l'equità in ISL

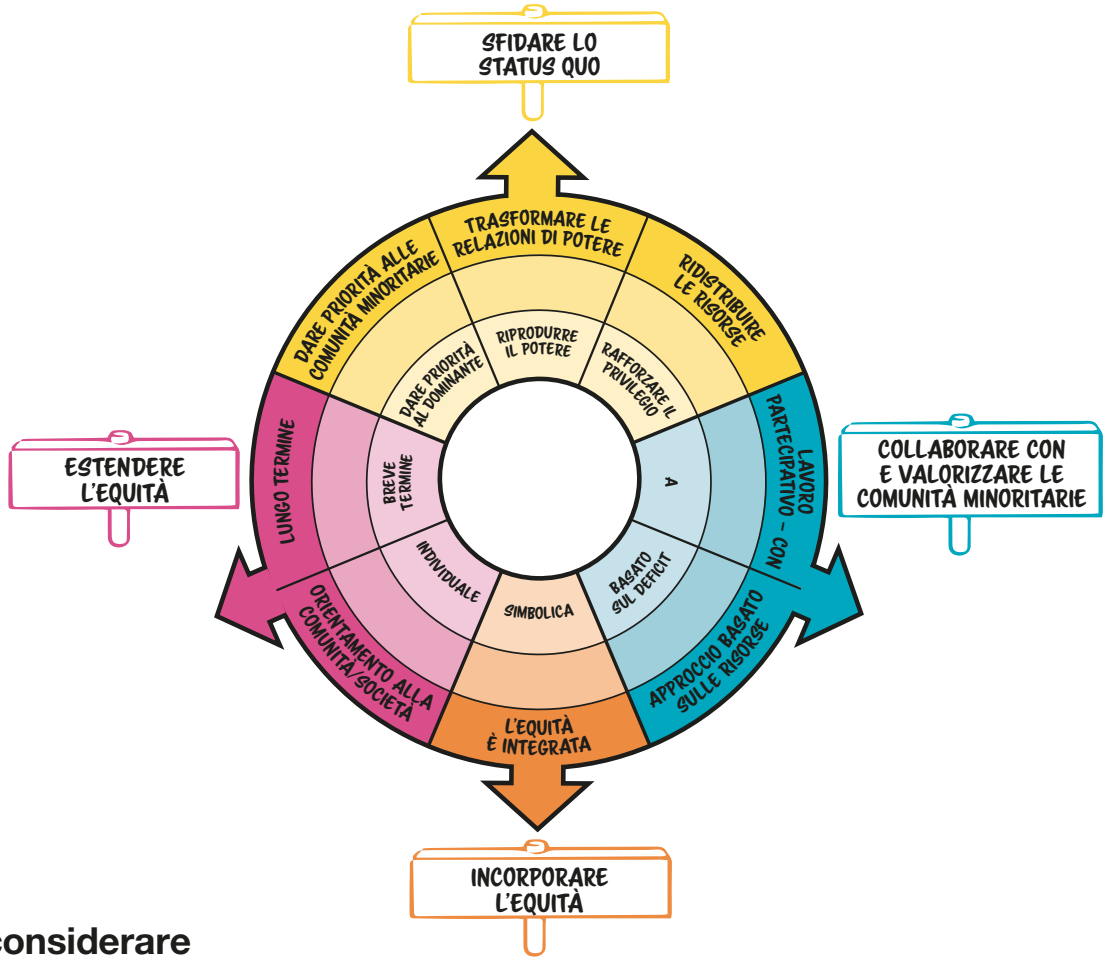
L'Equity Compass è la base della componente Reflect di questo modello. Consultare **yestem.org** per il modello completo e i relativi documenti Prospettiva che dettagliano ogni componente.

Come citare questa pubblicazione: YESTEM Project Team (2021). Prospettiva YESTEM 1: La Bussola dell'equità: Uno strumento per sostenere una pratica socialmente equa. (versione tradotta, 2022). **yestem.org**

La Bussola dell'equità: Uno strumento per sostenere una pratica socialmente giusta

La versione iniziale della Bussola dell'equità includeva otto dimensioni separate (assi) di equità; la versione presentata di seguito è il risultato di un ulteriore sviluppo che, in seguito al feedback dei professionisti e degli insegnanti impegnati nell'apprendimento informale STEM, ha raggruppato gli otto assi in quattro aree generali.

- Una pratica equitativa non riguarda solo le azioni pratiche, ma anche le loro modalità e motivazioni. La posizione assunta e i principi alla base di un particolare programma o attività modellano profondamente la sua potenziale abilità di rafforzare o trasformare le disuguaglianze sociali.
- Lo strumento Bussola dell'equità aiuta gli utenti ad adottare una mentalità di equità sociale quando sviluppano e riflettono sulla loro policy e/o pratica. Li spinge a considerare molteplici dimensioni di equità, come rappresentato dagli otto segmenti della Bussola dell'equità.



Cose da considerare

- La Bussola dell'equità aiuta ad identificare come e perché specifici esempi di pratica possano essere più o meno equitativi. Mappando la pratica degli utenti, la Bussola dell'equità può aiutare a sostenere la programmazione di miglioramenti nella pratica equitativa.
- Approfondendo ciascuno dei segmenti, la Bussola dell'equità aiuta i professionisti a identificare come sostenere concretamente l'azione critica STEM dei giovani. L'azione STEM è la capacità dei giovani, in particolare quelli provenienti da comunità minoritarie[1], di usare le materie STEM per prendere iniziative attive nella loro vita riguardo a questioni che sono significative per loro e che aiutano a mettere in discussione le ingiustizie sociali.
- Se è vero che la Bussola dell'equità è stata sviluppata e testata negli ambiti ISL rivolti ai giovani, è stata anche applicata da professionisti che lavorano con gli adulti, da insegnanti ed educatori impegnati nell'istruzione formale e in contesti estranei alle materie STEM.

[1] Usiamo il termine "minoritari" come abbreviazione per individui e comunità che sono minoritarizzati dalla cultura/società dominante. Usare "minoritari" piuttosto che "minoranza" mette l'accento sui problemi sistemici e sulle strutture che non riconoscono, sostengono o valorizzano sufficientemente alcune persone. Le persone possono essere minoritarie all'interno di una particolare società per razza/etnia, sesso, background socioeconomico, disabilità, sessualità e altri assi sociali. Riconosciamo che le etichette sono sempre imperfette e provvisorie e che il loro significato e la loro interpretazione possono variare nel tempo e tra contesti, ad esempio a livello internazionale, tra diversi settori professionali, comunità e tra ricercatori, professionisti e giovani.

La Bussola dell'equità: Uno strumento per sostenere una pratica socialmente giusta

AREA	DIMENSIONE DELL'EQUITÀ	DOMANDE GUIDA
SFIDARE LO STATUS QUO	TRASFORMARE LE RELAZIONI DI POTERE	In che misura le relazioni dominanti (ad esempio, idee di scienziati come uomini bianchi; relazioni gerarchiche tra educatori e studenti, rappresentazioni e forme ristrette/elitarie del sapere e della pratica scientifica; esperienze differenziali di proprietà e appartenenza all'interno degli spazi STEM) vengono rafforzate o messe in discussione e cambiate? Chi ha possibilità di agire, potere e legittimità? Le relazioni e le condizioni dominanti e ingiuste vengono riprodotte, messe in discussione o trasformate in modo significativo?
	DARE PRIORITÀ ALLE COMUNITÀ MINORITARIE	Gli interessi, le esigenze e i valori di quali entità guidano la policy e/o la pratica? Quelli delle entità dominanti (ad esempio, l'istituzione, la pipeline STEM, l'industria, l'economia) o quelli dei giovani e delle comunità minoritarie?
	RIDISTRIBUIRE LE RISORSE	Le risorse e gli sforzi sono diretti principalmente alle persone più privilegiate e a quelle che già si considerano "scientifiche"? Come vengono supportate le conoscenze STEM, le competenze, le reti sociali e le possibilità delle persone minoritarie? L'approccio/esperienza sta rafforzando le relazioni e le condizioni dominanti, adottando un approccio compensativo o è più significativo ridistribuire le risorse e cambiare le idee su quali risorse sono valutate?
COLLABORARE CON E VALORIZZARE LE COMUNITÀ MINORITARIE	LAVORO PARTECIPATIVO – CON	La pratica è imposta "a", o fatta "per" o "con" giovani e comunità minoritarie? A chi appartiene la proprietà e la voce nel processo decisionale? Quanto è partecipativa la pratica? I giovani sono produttori di scienza o solo consumatori? La pratica è sfruttatrice/simbolica? I giovani sono partner apprezzati? Come vengono supportate l'identità e l'autonomia dei giovani?
	APPROCCIO BASATO SULLE RISORSE	Come vengono riconosciuti e valorizzati gli interessi, le conoscenze, le identità e le risorse dei giovani e delle comunità minoritarie (un approccio "basato sulle risorse")? Alcuni o tutti i partecipanti sono trattati in termini deficitari (come "carenti" in termini di informazioni, aspirazioni, interessi e in qualche modo "fuori posto")? In che misura tutti i partecipanti sono valutati e riconosciuti per quello che sono, piuttosto che per quello che non sono?
INCORPORARE L'EQUITÀ	L'EQUITÀ È INTEGRATA	Quanto sono centrali, importanti, deliberate e in primo piano le questioni di equità nel programma e nell'organizzazione? Le questioni di equità sono interesse chiave di tutti o sono preoccupazioni minori, simboliche, periferiche (ad esempio, limitate a programmi speciali e finanziamenti temporanei)? Come vengono riconosciuti e messi in discussione i problemi e le esperienze di ingiustizia?
ESTENDERE L'EQUITÀ	LUNGO TERMINE	La pratica è una tantum, a breve termine o a lungo termine? Si presta attenzione a sostenere le traiettorie e i progressi dei giovani nel tempo e nei vari ambiti? Come vengono mediati e sostenuti i percorsi dei giovani sia all'interno dell'esperienza al di là del momento/programma/ambito?
	ORIENTAMENTO ALLA COMUNITÀ/SOCIETÀ	In che misura la pratica contribuisce agli esiti individuali? In che misura gli esiti sono anche collettivi (ad esempio, per le famiglie, comunità più ampie) e/o riguardano un settore più ampio? I risultati si estendono oltre l'esperienza o il programma specifico?

Come usare nella pratica: Riflettere e Agire

- A ogni asse della Bussola dell'equità è associata una serie di domande guida per aiutare a riflettere sulla propria policy e/o pratica. È possibile applicare la Bussola dell'equità in modo generale o specifico, usandolo per considerare un ampio spettro di situazioni, da una politica organizzativa di alto livello fino a una singola sessione all'interno di un programma.
- Usare le domande guida per aiutarsi a riflettere criticamente su ogni asse della Bussola dell'equità – dove si "posizionerebbe" la pratica attuale su ogni freccia? È possibile disegnarla o mapparla sulla Bussola dell'equità.
- Usare la Bussola dell'equità per identificare le aree su cui si vorrebbe lavorare ulteriormente. Per esempio, potrebbe essere preferibile dare priorità alle aree con mappatura nelle zone centrali della Bussola dell'equità. Usare le domande e gli assi per aiutare a suggerire idee su come pianificare programmi e attività future in linea con le otto dimensioni dell'equità.
- Seguire i propri progressi verso una pratica più orientata alla giustizia tracciando il movimento verso l'esterno sugli assi della Bussola dell'equità.

La Bussola dell'equità sta già dimostrando di essere uno strumento utile all'interno degli ambiti ISL. I partner del progetto hanno rivelato che li ha aiutati a ripensare alle modalità di lavoro con i giovani minoritari, a introdurre approcci più partecipativi, a migliorare lo sviluppo professionale e ad articolare meglio il loro obiettivo.

Per esempio, i professionisti di un centro scientifico cittadino nel Regno Unito (che conta più di 200 persone tra personale e volontari) hanno descritto come, pur avendo fatto proprio l'impegno pubblico del centro di dare priorità alle comunità sottorappresentate e migliorare l'inclusione e la pratica equitativa, abbiano fatto fatica ad allineare questi obiettivi e le complessità della pratica. Tessa, che lavorava con i giovani, ha espresso frustrazione per gli approcci **"istituzionali focalizzati solo a spuntare caselle"**, mentre Barbra lamentava la **"quasi totale mancanza di spazio mentale"** nel suo intenso lavoro per potersi impegnarsi in questioni di equità. Per Scott, "equità" era un nuovo concetto che stava cercando di capire e mettere in pratica.

Come molti altri, questi professionisti impegnati hanno lottato per tradurre questioni complesse di equità e giustizia sociale dalle pratiche individuali ad una posizione collettiva sull'azione riflessiva e sul monitoraggio del cambiamento.

Hanno trovato la Bussola dell'equità utile in molti modi. Per esempio, Barbra ha sentito che l'ha aiutata ad articolare i cambiamenti necessari per sostenere meglio una pratica più equitativa e a presentarli al team di gestione: "È fantastico poter dire: abbiamo considerato questo programma/attività usando la Bussola dell'equità e guarda, il nostro approccio non è all'altezza, quindi riadattiamolo". Tessa e Scott l'hanno trovata utile per la riflessione e la pianificazione individuale e per avere conversazioni basate sull'equità con altri nell'organizzazione.

Cole, un operatore ISL in uno zoo comunitario, ha sentito che l'approccio **"ha veramente contestualizzato i miei metodi di insegnamento e ha evidenziato le aree in cui posso migliorare"**.

Ha sentito che gli ha dato nuova motivazione, ispirazione e idee e lo ha aiutato **"ad assistere in modo più formale, chiaro e sicuro gli altri operatori del mio settore"**. Cole ha aggiunto: **"Ho usato la Bussola dell'equità nei programmi nuovi ed esistenti e ho identificato le aree in cui possiamo migliorare la nostra pratica equitativa, assicurando che le sessioni che gestiamo siano più giuste dal punto di vista sociale".**

Il progetto YESTEM

- Nel corso di quattro anni, il nostro progetto ha coinvolto ricercatori, educatori ISL e giovani che hanno lavorato in collaborazione per sviluppare nuove conoscenze e intuizioni su come gli ambiti ISL potrebbero supportare meglio esiti equitativi per i giovani dagli 11 ai 14 anni provenienti da comunità minoritarie.
- La nostra partnership di progetto ha coinvolto la raccolta di dati nel Regno Unito e negli Stati Uniti con partner in due centri scientifici, due club comunitari STEM, uno zoo e un centro di arti digitali.
- In totale hanno partecipato 260 giovani e 30 professionisti.
- Nel progetto più ampio abbiamo anche condotto indagini con 2.783 giovani (1.873 nel Regno Unito e 910 negli Stati Uniti).

Risorse aggiuntive

- Cliccare qui o visitare il nostro sito web per vedere un'animazione di 2 minuti che spiega la Bussola dell'equità.
- Per l'intera gamma di documenti Prospettive che riassumono gli strumenti e le risorse del progetto, tra cui Pratiche equitative fondamentali e il Modello degli esiti equitativi per i giovani, vedere yestem.org
- Per la versione inglese, vedere YESTEM Insight 1: The Equity Compass: A Tool for supporting socially just practice

Questo materiale è basato su un lavoro supportato da una collaborazione tra la National Science Foundation (NSF), Wellcome e l'Economic and Social Research Council (ESRC) attraverso una sovvenzione della NSF (sovvenzione NSF n. 1647033) e una sovvenzione di Wellcome con ESRC (sovvenzione Wellcome Trust n. 206258/Z/17/A)

Disclaimer
Tutte le opinioni, i risultati e le conclusioni o le raccomandazioni espresse in questo materiale sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente il punto di vista di NSF, Wellcome o ESRC.

yestem.org

@yestem_uk